

## **UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI**

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, riunita in presenza in Mantova il 7 ottobre 2023, sentita la relazione dell'avv. Paolo De Zan, componente della Commissione Scuole Forensi,

considerato che

- il D.M. 17/2018 intitolato "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato", prevede all'art. 8 una verifica al termine dei primi due semestri, e una prova finale alla conclusione del corso, costituita da un test di 40 domande a risposta multipla scelte tra quelle elaborate dalla Commissione nazionale per la tenuta della Banca dati;

- l'art. 4 quater, comma 10 lett. b) del D.L. 51/2023, così come convertito dalla L. 87/23, ha stabilito che, sino all'istituzione della Commissione nazionale di cui al DM17/2018, le verifiche intermedie non siano svolte e la verifica finale sia " costituita da una prova scritta consistente nella redazione di un parere o di un atto sugli argomenti relativi agli insegnamenti svolti nel corso di formazione ed effettuata dai soggetti formatori tramite una commissione interna di valutazione nominata ai sensi del comma 5 del citato articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia n. 17 del 2018";

- tale correttivo tuttavia non precisa:

- con quale criterio si debba scegliere tra parere o atto e a chi competa tale scelta;
- secondo quali modalità si debba procedere alla nomina dei componenti della Commissione Interna, preposta alla valutazione delle prove di fine corso;

- quando debba svolgersi la prova e la sua durata;
- se l'elaborato debba essere riconsegnato in forma anonima o nominativa;
- quali siano i criteri di valutazione della prova e di attribuzione del voto da parte dei componenti della Commissione.

ritenuto che

tali lacune normative o regolamentari impediscano di avere un'omogenea disciplina della prova di fine corso delle Scuole Forensi, con evidente disparità di trattamento per i tirocinanti discenti,

delibera

di invitare il Ministero di Giustizia, con l'interlocuzione del Consiglio Nazionale Forense e dell'Organismo Congressuale Forense, a procedere senza ritardo all'emanazione di norme regolamentari che contengano le disposizioni ritenute necessarie al fine di consentire la corretta e uniforme disciplina della prova di fine corso delle Scuole di Formazione Forense.

Il Presidente

Avv. Giovanni Rocchi

Il Segretario Generale

Avv. Mattia Amadei